

## “LIBERTÀ VA CERCANDO...”

La grande bellezza del viaggio di Dante nella Divina Commedia

**GREGORIO VIVALDELLI**

Docente di Teologia Biblica a Trento

26 marzo 2015

Sala Calendoli gremita di un pubblico attento e giovane per una riscoperta del sommo Poeta!

E non poteva che essere così, data la bellezza del tema e, soprattutto, l'entusiasmo e la competenza del relatore.

Il prof. Vivaldelli (teologo-biblista dell'università di Trento) ci ha, infatti, accompagnato a riscoprire il viaggio di Dante non solo da un punto di vista letterario, ma anche sotto l'aspetto umano e religioso: ed ecco, allora, l'attualità di *peccati e peccatori* che, condotti al mondo contemporaneo ed interpretati nell'ottica moderna, rivelano tutto la loro modernità. La poesia dantesca, infatti, ci parla dell'aldilà per permetterci di capire il mondo di oggi e di attuare le nostre scelte in modo consapevole e libero (*libertà va cercando...*).

Il filo conduttore di tutta la conferenza è stato la connessione fitta e costante tra il testo dantesco e le fonti bibliche; le più grandi scelte del poeta (in merito a personaggi, peccati, luoghi di espiatione) si possono ricondurre, infatti, alla sorgente biblica e testimoniano come alla base dell'Opera vi sia da parte di Dante un'attenta e profonda lettura della Parola di Dio.

L'analisi del relatore si è, perciò, focalizzata principalmente sul Purgatorio perché proprio in questa Cantica il poeta fiorentino (simbolo di tutta l'umanità) compie un percorso di purificazione e di consapevole, progressiva *liberazione del male* ed in essa si concretizzano alcune scelte teologicamente innovative per quanto riguarda luoghi (Antipurgatorio) e incontri (Catone, Manfredi e Buonconte da Montefeltro).

È proprio la profonda lettura ed interpretazione del messaggio biblico che permette a Dante di creare, talvolta, situazioni “ardite” (basti pensare alla possibilità salvezza anche per gli scomunicati o per i pentiti in extremis!) ma, soprattutto, di trasmettere il grande messaggio di misericordia divina contenuto nella Bibbia.

Come Dante, ogni uomo, passato attraverso il buio del peccato, può e deve alzare lo sguardo a Dio e, sostenuto da Ragione e Grazia (Virgilio e Beatrice) può giungere ...*a riveder le stelle*.